N. 24. *Udine* 13. *Febbrajo* 1814. 1.° Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

NOTIZIE

XIV. Bollettino dell' Armata di Slesia.

Il nemico aveva nella sua precipitosa ritirata lasciati addietro i prigionieri spagnuoli che trovavansi in Nancy, e in quelle vicinanze.

Il Generale Sottomajor, 30. Ufficiali, ed un buon numero di soldati sono stati liberati. Il M. di Campo diede loro la scelta di ritornare alla loro patria, passando per l'Olanda, e l'Inghilterra, o di marciare coll' armata di Slesia contro il nemico. I soldati, e gli Ufficiali scelsero quest' ultimo partito, onde non perdere il tempo in inutili viaggi.

Soltanto gli Ufficiali di Cavalleria partirono per l'Olanda. Il M. di Campo fece distribuire delle armi, e in un momento fu formato un battaglione, e 4. compagnie.

L'unione colla Grande Armata fu ristabilita ai 15. Gennaro.

Ai 17. Gennaro il Quartier Generale del M. di Campo era in Nancy; quello del Gen di Cavalleria Co. di Vrede era in Charmes. Il nemico s'era ritirato oltre la Mosa; ma teneva ancora guernito Toul con alquanta infanteria, ed artiglieria; questo luogo ha un bastione. Il Generale Sacken s'avanzò per una strada laterale che passa per Pont-Saint-Vincent. Poichè il M. di Campo ebbe ricevuto da S. A. il Principe di Schwarzenberg la notizia della presa di Langres, e che il nemico era stato scacciato oltre la Mosa presso Verdun, Saint-Michel, Commercy, e Vaucouleurs, ordinò che si prendesse Toul per assalto dalla parte della strada di Vold. Il Gen. d'infanteria Bar. di Sacken diede le opportune disposizioni. Ma il nemico vedendosi separato dalla sua armata, si rese al Gen. Co. Liewen, 4. cannoni, 400. uomini, e due bandiere caddero in nostro potere.

Il Corpo del Gen.le Sacken si muove domani, per scacciare il nemico dalla Mosa, ed il Corpo del Co. Langeron, formante la riserva, si porta a Toul.

Il Corpo del Gen. York blocca le fortezze di Sarlouis, Lucenburgo, Thionville, e Metz, e la sua cavalleria trovasi dinanzi a Verdun.

Il Corpo del Gen. Kleist marcia verso Metz.

Il nemico ha tentato invano d'armare il popolo, e d'infondere diffidenza contro le Potenze alleate. Il popolo francese è illuminato abbastanza per riconoscere, che gli acclamati nemici sono i loro veri amici, i quali mentre costringono il Governo francese (Governo organizzato per fare guerre eterne) a ricevere la palma della pace, fanno la felicità della Francia.

Nei Dipartimenti conquistati si sono già diminuite tutte le imposte; le Gabelle, ed i diritti uniti più non esistono, ed il monopolio del tabacco è stato levato.

Il M. di Campo ha posto in libertà i prigionieri; essi erano stati costretti, contro la loro persuasione, a pigliar l'armi. Ognuno è ritornato, benedicendolo, alle sue case.

(*Oss. Aust.*)

Il Quartier Generale del Gen. Co. di Bubna era ai 14 in Bourg-en-Bresse, capo-luogo del Dipartimento dell' Aine, 15. leghe lontano da Lione. Questa città s'oppose alla marcia degli alleati. S'è combattuto fra le mura della medesima. Il Co. Bubna appena se ne fu impadronito, emanò il seguente Proclama.

Dal Quartier Generale di Bourg-en-Bresse 14. Gen. 1814.

ABITANTI DEL DIPARTIMENTO DELL' AINE.

Alcuni abitanti della vostra città hanno osato prender l'armi contro le truppe alleate, ed opporsi loro fra le mura della medesima. Furono costretti a fuggire, e si sono abbandonati al mio arbitrio. I loro nomi mi sono noti. Voi conoscete le leggi di guerra. Io avrei potuto disporre della loro vita, e dei loro averi. Ma sordo ad ogni specie di vendetta, ho loro condonato con una moderazione, che deve farli pentire del loro contegno.

Sento con grande stupore che da persone mal intenzionate siasi sparsa la voce ch'io abbia fatto incendiare la città. Venite, abitanti troppo facili a creder tutto, ritornate fra le mura di Bourg. Voi ci vedrete regnar l'ordine, e la quiete, e troverete ristabilita un'amministrazione provvisoria. Io chiamo in testimonio i cittadini di questa città. Essi hanno veduto con quanta generosità io ho posto fine ad un combattimento, il quale non avrebbe potuto diventare per voi che troppo funesto. In questa guisa operano le truppe delle Potenze alleate. Possa il loro moderato contegno convincervi quanto scrupolosamente esse adempiscano agli ordini dei loro Sovrani!

(*Oss. Aust.*)

Il seguente articolo estratto dal Monitore dei 12. Gennaro merita soprattutto d'esser letto, perchè tutte le posizioni, che secondo il medesimo i vaij corpi dell'armata francese occupavano sino ai 10. Gennaro, ai 20. erano già in potere delle armate alleate, neppur una eccettuato.

L'armata del Principe di Schwarzenberg voleva pigliare Uninga coll'armi alla mano; il nemico fu respinto. Il Comandante della fortezza aveva fatto aprire le cateratte, e molti fra gli assedianti si sono annegati. Dopo questo evento il nemico non ha più dato verun attacco, ed ha cambiato l'assedio in blocco.

Poichè il Corpo d'Armata che assediava Befort ebbe fatto diversi inutili tentativi contro questa città, che gli hanno costato cari, ha pur quivi cambiato l'assedio in blocco.

Un'altra colonna nemica è marciata contro Besanzone, dove è venuta alle mani col Gen. Marulat. Le sue truppe leggiere si sono sparse in tutte le direzioni; 1200. uomini erano a Ginevra, 800. in Lons-le-Saulnier, e 600. in Dobe.

Seguendo il piano generale delle operazioni, il Duca di Belluno (Vitor) ha passato i Voghesi, ed ha trasportato il suo Quartier Generale in Bacarat, tra Raon, e Luneville.

Il Principe della Mosca ha trasportato il suo Quartier Generale in Nancy, ed il General Duvignau occupa le strade dinanzi ad Epinal.

Il nemico ha inseguito il Duca di Belluno, ma solo con alquanta cavalleria. Una Divisione leggiera nemica di 1500. uomini di cavalleria aveva preso posizione in Rambervillers. Il Gen. Briche fece marciare una delle sue Brigate di Cavalleria. Il Colonello Hofmager del 2. Regg. di Dragoni prese ai 9. la città, e marciò sulla strada d'Epinal, intantocchè il Generale Montelegier marciava direttamente contro Rambervillers, e penetrò nella città medesima. I 1500. uomini di cavalleria nemica furono dispersi su tutti i punti. Poichè furono alquanto distanti, tentarono di riunirsi; ma vennero attorniati, dispersi, costretti alla fuga, ed inseguiti per più di due leghe. Essi

hanno lasciato parecchi morti sul campo, fra i quali 1. Colonnello, ed 1. Maggiore de'Cosacchi. Il Sig. Lacondamine Capo dello Stato Maggiore della Divisione del Gen. Briche s'è in quest'occasione distinto; egli ha ucciso 2. Cosacchi, e ne ha feriti diversi.

Il Gen. Duhesme ha trasportato il suo Quartier Generale in S. Diè.

Il Gen. Seguar Comandante d'una Brigata delle Guardie d'onore, accortosi che un regg. di Cosacchi trovavasi nelle strette vie di Saverna, approfittò del momento, la attaccò, ne uccise molti, e fece dei prigionieri.

Ai 9. una vanguardia nemica dell'armata di Slesia, la quale investito aveva Magonza, marciò contro Sarlouis, e vi gettò alcuni obizzi. La guarnigione fece una sortita, ed inseguì il nemico 2. leghe distante.

Il Duca di Ragusi (Marmont) s'è collocato sulla Sare.

Uno Squadrone delle Truppe che stanno dinanzi a Befort, era marciato verso Langres, ed ai 9. s'era mostrato dinanzi a questa città. La Guardia Nazionale aveva deciso di difendersi. Il nemico mandò un Ufficiale, in qualità di parlamentario, per intimare la resa. Si aprì la porta per accoglierlo, quando uno Squadrone nemico, contro le leggi di guerra, si slanciò, per penetrare nella città a viva forza; ma il Sig. Foure Ufficiale della Guardia nazionale, che trovavasi alla guardia della porta, fece far fuoco contro il nemico, il quale tosto si volse, si diede alla fuga, e lasciò sul campo varj morti, e fra gli altri un Capitano. Il primo Luogotenente dello squadrone fu fatto prigioniere. Questo tratto fa molto onore alla città di Langres. Il Sig. Foure è stato nominato Cavaliere della Legion d'onore.

Ai 10. arrivò in Langres il Gen. Chouart con una Brigata consistente in 1200. uomini della più bella Cavalleria. E' difficile di descrivere l'entusiasmo, con cui queste truppe furono accolte dagli abitanti. Questa brigata doveva esser seguita fra 11., o 12. giorni da un gran numero di truppe d'infanteria, cavalleria, ed artiglieria. (*Oss. Aust.*)

Notizie ufficiali della Grande Armata.

Il L. Maresciallo Co. di Bubna, il quale tiene assicurata continuamente l'ala sinistra della Grande Armata dispergendo le nemiche colonne che vanno formandosi nella Francia meridionale, ha fatto in Bourg en Bresse in data de' 12. Gennaro il seguente rapporto. Il nemico aveva raccolto in questo luogo 1600. uomini d'infanteria, ed alcune centinaja di cavalleria, guerniva con questi la città, ed aveva armato una parte degli abitanti. Il Co. Bubna decise di scacciare il nemico da quella città, e dalle alture che occupava in quelle vicinanze. Arditissimo fu l'attacco, ed ostinata la difesa. Ma il nemico non sostenne sulle alture l'assalto colla bajonetta, e fuggì in Città. Ebbero il medesimo destino quelle colonne nemiche che collocate erano sulla strada. Il vigoroso fuoco della nostra artiglieria costrinse quelle pure a gettarsi in città nel più grande disordine, lasciando sul campo molti morti, e feriti. Non fu che per un pietoso riguardo verso questo luogo, e per conservar l'ordine nel medesimo che il Co. Bubna decise di trattenere le sue truppe dall'inseguire più oltre il nemico con quell'ardore che avea cominciato, e le raccolse dinanzi alle porte. Un' Aquila nemica, molti prigionieri, 1000. fucili, ed alcune provigioni di polvere caddero in potere dei vincitori.

Il Colonnello Conte Zichi del Reggimento d'Ussari di Lichtenstein, il Capitano Marschall, e il primo Tenente Orlando, questi due ultimi del 6. Battaglione de' Cacciatori, hanno prestato in questa occasione ottimi servigi.

L'animoso Colonnello Bar. Simbschen ha già ridotto il Battaglione formato nel Valese, a 7. compagnie, composte d'uomini tutti naturali del paese.

Il Sempion, e il Monte S. Bernardo sono opportunamente guerniti. L'ultimo, poichè s'è rotta la strada che conduce ad Aosta, è nel miglior stato di difesa.

In questo punto il Gen. di Cavalleria Co. di Wrede ragguaglia, che il

nemico siasi ritirato da Luneville a Nancy.

Il L. M. di Campo Principe Luigi di Lichtenstein ragguaglia, che sia riuscito al Capitano Co. Poneski dei Dragoni dell' Arciduca Giovanni, di torre al nemico ai 13. non lungi da Besanzone un trasporto destinato per quella città consistente in 25. carro, 6. de' quali erano carichi di palle da cannone, e 15. di grani.

Il Principe Lichtenstein fu ai 13, ed ai 14. di mattina attaccato sulla strada di Morre; ma costrinse il nemico amendue le volte a ritirarsi con perdita significante.

Intantocchè il General di Cavalleria Principe Ereditario d'Assia-Homburg mise ai 15. in marcia il suo Corpo d'Armata da Dole a Perme, il nemico fece una sortita da Auxonne in 2. colonne composte di 2000. uomini, dirigg endone una verso Villars-Rolain, e l'altra verso Chevigny; ma il Principe Gustavo d'Assia-Homburg, ed il Generale Mag. Scheiller respinsero i suoi attacchi, e lo tennero in una distanza per se stessa significante.

Dal Quartier Generale di Vesoul 17. Gennaro 1814.

FRANCIA.

L' Imperatore Napoleone ha con suo Decreto degli 8. Gennajo ordinato, che la Guardia Nazionale di Parigi sia posta in attività. Egli stesso n'è comandante in Capo. Questa guardia nazionale è composta d'una legione per circondario. Ogni legione ha quattro battaglioni; ogni battaglione 5. compagnie; ogni compagnia è composta di 125. uomini, compresi gli ufficiali.

(*Idem*)

Prezzi Mercuriali.

Settimana da 1. a 7. Febbraro 1814.

Formento - - - - -	L.	14.84.2	Per ogni Stajo a misura locale
Riso. - - - - - - - -	L.	53.01.--	
Granturco- - - - -	L.	8.82.1	
Segale. - - - - - -	L.	12.--.--	
Avena - - - - - -	L.	9--.-	
Saraceno- - - - - -	L.	-.--.-	
Orzo- - - - - - -	L.	11.49 -	
Miglio - - - - - -	L.	18.--.--	
Vino nuovo- - - -	L.	29.54.4	

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.